



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Sant'Ambrogio

piano triennale dell'offerta formativa

"Una finestra sul mondo ..."

**A spasso per un quartiere di arte e mestieri ... nuove
avventure, nuove scoperte!**

a.s. 2025 - 2026

Via G. Carducci 8 - 50121 FIRENZE

Tel. 055.2345655 – Email: sic.ambrogio@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

Il corpo e
il movimento

la conoscenza
del mondo

immagini, suoni
e colori

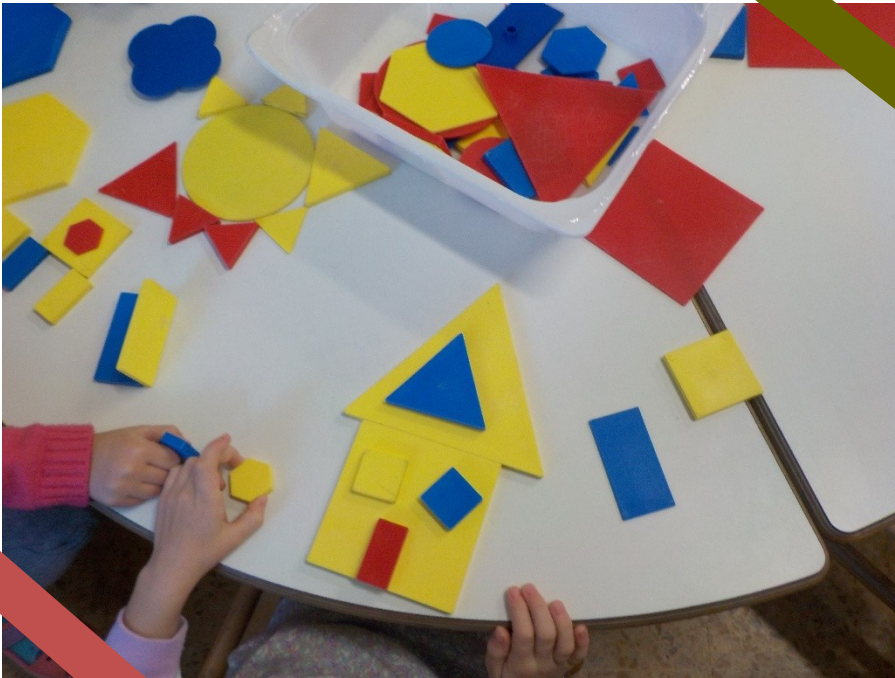
Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti istituzionali

- **Direttore della Direzione Istruzione**

- **Dirigente del Servizio Infanzia**

- **Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

- **Responsabile E.Q. Attività Amministrativa**

- **Coordinatrice Pedagogica**

- **Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- N. 2 ingressi
- n. 2 aule/spazi polivalenti
- spazio per il pranzo
- giardino



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "S.Ambrogio"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

***La pluralità dei modi di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare
le famiglie a gestire una genitorialità consapevole***

4 insegnanti

Fare e pensare con i giochi

1 insegnante

Formazione obbligatoria

2 operatori esperti servizi educativi

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "S. Ambrogio" è collocata nel Quartiere 1, nel centro storico di Firenze, in Via Carducci n. 8, tra Piazza D'Azeglio e Piazza S. Ambrogio.

La scuola è situata in un quartiere di Firenze storicamente vocato all'artigianato e al commercio. E' posta al piano terra di un ex Convento, conservandone parte degli aspetti strutturali ed architettonici.

La Scuola è inserita in un contesto socio-culturale che si caratterizza per la presenza di diverse culture, etnie, religioni e lingue.



Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

L'eterogeneità delle sezioni e le diverse competenze linguistiche suggeriscono un'impostazione graduata e flessibile della proposta didattica ed educativa. L'alto numero di bambini/e nuovi iscritti richiede una particolare attenzione al processo di ambientamento ed una articolazione delle proposte che rispondono alle potenzialità dei/delle bambini/e in base all'età e alle competenze.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA,
PARTECIPAZIONE



Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“BIMBO BUBBLE VA A SCUOLA”

Progetto Ambientamento/Accoglienza

- Finalità generali: realizzare un percorso di accoglienza ed ambientamento in un percorso comune (scuola-famiglia) volto alla condivisione e alla conoscenza reciproca. Infatti, nei primi giorni di scuola, offriamo alle famiglie la possibilità di condividere un «tempo dedicato» con i/le bambini/e che vengono accolti in piccoli gruppi per garantire la permanenza dell'adulto di riferimento in sezione.
 - Obiettivi specifici: promuovere l'autonomia; sviluppare e rafforzare la stima di sé ; conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali e organizzative) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali; conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia ; comunicare pensieri, idee e notizie per conoscere e conoscersi al fine di avviare un rapporto di fiducia reciproca; partecipare e collaborare alla vita di scuola
- ✂ A chi è rivolto: ai/alle bambini/e ed ai genitori di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari • le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo; • attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali; • giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati
- ✂ Spazi: spazi indoor e outdoor
- ✂ Tempi: dal 15 settembre al 31 ottobre
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere; valutazione del percorso individuale di ogni bambino/a; soddisfazione delle famiglie

“ *Una finestra sul mondo...* ”

“A spasso per un quartiere di arte e mestieri ... nuove avventure, nuove scoperte!”

Il progetto “*Una finestra sul mondo*”, attraverso attività ludiche, narrative, plastico-manipolative, grafico-pittoriche ed esperienze percettivo-sensoriali, accompagnerà i/le bambini/e nel corso dell’anno scolastico nel processo di scoperta, esplorazione e conoscenza di alcuni mestieri e dell’artigianato, con un focus sul quartiere.

Motivazioni e Finalità generali

Con il progetto educativo-didattico di quest’anno, vogliamo portare i/le bambini/e alla scoperta di alcuni mestieri di un tempo e che tutt’oggi ancora esistono. Conoscere i mestieri significa avere la percezione di tutto ciò che si muove intorno a noi; per i/le bambini/e significa intraprendere un viaggio alla scoperta di cose a loro non note. Quante volte li sentiamo parlare in merito al sogno: “Da grande voglio fare...”. Il/la bambino/a è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei grandi identificandosi nei mestieri da loro svolti. E’ attraverso il gioco simbolico che il/la bambino/a costituisce una propria metodologia proiettando i suoi bisogni, la sua visione e percezione del mondo adulto, le sue attese, mettendosi in discussione con se stesso e con gli altri, prendendo coscienza del proprio essere.

“Una finestra sul mondo...”

“A spasso per un quartiere di arte e mestieri ... nuove avventure, nuove scoperte!”

Progetto educativo-didattico

- Finalità generali: il progetto prevede percorsi per scoprire, osservare, descrivere e porsi in relazione con l'artigianato ed i mestieri
 - Sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze
 - Riconoscersi come appartenente al gruppo
 - Esplorare la realtà
 - Sviluppare le capacità di ascolto
 - Rafforzare l'immaginazione e la fantasia
 - Esplorare e sperimentare varie forme di comunicazione
 - Riconoscere e sperimentare la pluralità di linguaggi
 - sensibilizzare i/le bambini/e alla scoperta dei mestieri
 - considerare l'altro come fonte di ricchezza
 - accrescere l'autonomia e l'autostima
- Obiettivi specifici:
 - Riconoscere analogie e differenze
 - Arricchire il repertorio linguistico
 - Argomentare, riflettere e confrontare
 - Individuare e collocare oggetti nello spazio
 - Utilizzare un linguaggio appropriato
 - Riferire esperienze personali
 - conoscere i mestieri come arricchimento culturale
 - conoscere diversi usi e costumi
 - conoscere i vari ambienti di lavoro
 - Comprendere l'importanza di ogni mestiere
 - apprendere le caratteristiche principali di ogni mestiere

“Una finestra sul mondo...”

“A spasso per un quartiere di arte e mestieri ... nuove avventure, nuove scoperte!”

Progetto educativo-didattico

- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di entrambe le sezioni

- ✂ Attività previste:
 - lettura e rielaborazione verbale e grafica di racconti; canti, poesie e filastrocche; giochi simbolici; giochi di ruolo; conversazioni e discussioni guidate; sperimentazione di diversi materiali e tecniche; attività ludiche, manipolative e grafico-espressive; visione di filmati; visite alle botteghe artigiane; verbalizzazione delle esperienze – coinvolgimento delle famiglie con laboratori narrativi

- ✂ Spazi: aule – giardino - spazi comuni - quartiere

- ✂ Tempi: intero anno scolastico

- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, elaborati grafico-pittorici individuali e di gruppo. Riflessione e condivisione collegiale.

"E' festa!"

Laboratorio eterogeneo

- Finalità generali: creare occasioni di confronto, condivisione e scambio tra bambine/i e insegnanti.
- Obiettivi specifici:
 - Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo
 - Imparare le prime regole di vita comunitaria
 - Stabilire relazioni positive con le insegnanti e con le/i compagne/i
 - Collaborare per la realizzazione di progetto comune
 - Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
 - Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri
- ✂ A chi è rivolto: ai/alle bambini/e di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: Le attività del laboratorio sono finalizzate alla realizzazione di addobbi per la decorazione degli spazi comuni e la preparazione di canti e giochi in vista del Natale prima, e del Carnevale dopo. Entrambi i laboratori si concluderanno con una festa.
- ✂ Spazi: Sezione. Per l'anno scolastico in corso, il laboratorio sarà svolto in eterogeneità con momenti di intersezione.
- ✂ Tempi: Laboratorio Natale dal 2 al 19 dicembre
Laboratorio Carnevale: 12 gennaio - 17 febbraio
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, elaborati grafico-pittorici individuali e di gruppo. Riflessione e condivisione collegiale.

"E' festa!"

Laboratorio genitori

- Finalità generali: creare occasioni di confronto, condivisione e scambio tra bambini/e, genitori e insegnanti di entrambe le sezioni
- Obiettivi specifici:
 - contribuire a stabilire relazioni positive
 - Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo
 - collaborare per la realizzazione di un progetto comune
 - collaborare, interagire e confrontarsi.
- ✂ A chi è rivolto: ai/alle bambini/e ed ai genitori di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: le attività di laboratorio sono finalizzate alla realizzazione di addobbi per la decorazione degli spazi comuni in vista del Natale e del Carnevale
- ✂ Spazi: Sezione – spazi comuni
- ✂ Tempi: 3,4,12,13,26 e 27 novembre dalle 13:30 alle 15:30
Gennaio-febbraio
- ✂ Modalità di Verifica: documentazione fotografica e grafico-pittorica.

"Mani in pasta"

Laboratorio omogeneo anni 3

- Finalità generali: Il progetto nasce dal desiderio di creare attività manipolative che permettano ai/alle bambini/e di esplorare e scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso l'uso delle mani; attraverso l'esplorazione sensoriale i/le bambini/e inizieranno a familiarizzare con il concetto di trasformazione, stimolerà la loro creatività e lo sviluppo psico-affettivo. Privilegiando la dimensione manipolativa, sensoriale e socializzante, il laboratorio è finalizzato ad approfondire la conoscenza di antichi mestieri: il panettiere, il pizzaiolo, il pasticciere e il pastaio.
- Obiettivi specifici: • Valorizzare il rapporto con il territorio nelle differenti dimensioni temporali: passato e presente • Sviluppare l'attenzione e la riflessione attraverso un'attività manipolativa. • sviluppare le capacità sensoriali; • favorire la conoscenza del percorso necessario alla trasformazione della materia prima • acquisire consapevolezza delle proprie capacità • sperimentare, scoprire, apprendere
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3 anni di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: giochi, narrazione, visione di filmati e di libri, osservazione libera e guidata, attività di tipo manipolative per la realizzazione di un prodotto.
- ✂ Spazi: il laboratorio sarà svolto con attività ed esperienze negli spazi comuni
- ✂ Tempi: marzo - maggio
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, riflessione e condivisione collegiale.

"Piccoli artigiani crescono!"

Laboratorio omogeneo anni 4

- Finalità generali: : il laboratorio si propone di stimolare la curiosità dei/delle bambini/e nei confronti di una delle attività specifiche svolte da una bottega artigiana locale: la carta marmorizzata. Il progetto mira a promuovere l'apprendimento attraverso attività pratiche e artistiche, avvicinare i/le bambini/e all'arte e alla manualità, stimolando la loro creatività, il senso estetico, e la capacità espressiva che non si limita al linguaggio verbale.
 - Obiettivi specifici: • stimolare la manualità e la socializzazione • stimolare i/le bambini/e proponendo loro attività che aumentino la fiducia in se stessi e nelle loro capacità; • creare un ambiente ricco di stimoli sotto il profilo socio-educativo in cui trovano spazio la concentrazione, la fantasia e la creatività di ogni bambino/a; • sperimentare ed affinare la coordinazione oculo-manuale;
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 4 anni di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: attività ludiche, narrazione, visione di filmati e manufatti, osservazione libera e guidata, attività di tipo manuale per la realizzazione di un manufatto
- ✂ Spazi: il laboratorio sarà svolto con attività ed esperienze negli spazi comuni e nelle sezioni
- ✂ Tempi: marzo - maggio
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, realizzazione di un manufatto
Riflessione e condivisione collegiale.

"Pregrafismo"

Laboratorio omogeneo anni 5

- Finalità generali: il laboratorio è finalizzato al perfezionamento della motricità fine per consentire l'acquisizione del gesto grafico.
- Obiettivi specifici:
 - acquisire la postura e l'impugnatura corrette e la fluidità di movimento necessarie all'esecuzione del gesto grafico
 - sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste:
 - attività grosso-motoria per la gestione dello spazio, l'equilibrio e la lateralizzazione;
 - attività fine-motoria per il coordinamento oculo-manuale e la corretta prensione;
 - esercizi grafici
- ✂ Spazi: Sezione – spazi comuni con attività di intersezione
- ✂ Tempi: gennaio - maggio
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, libro con esercizi grafici, Riflessione e condivisione collegiale.

"L'Orto in giardino"

Laboratorio eterogeneo

- Finalità generali: creazione e mantenimento di un orto ecologico nella scuola. Comprendere i concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia e rispetto ambientale avvicinando i bambini e le bambine alla cultura rurale ed agricola.
- Obiettivi specifici:
 - Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
 - Sensibilizzare i bambini alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione.
 - Promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto.
 - Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di corrette abitudini alimentari
 - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
 - Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico", saper descrivere, argomentare, ascoltare.
 - Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione
- ✂ A chi è rivolto: bambini/e di entrambe le sezioni
- ✂ Attività previste: preparazione del terreno, semina, piantumazione e cura dell'orto
- ✂ Spazi: giardino
- ✂ Tempi: intero anno scolastico.
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica e grafico-pittorica. Riflessione e condivisione collegiale.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: tutti
- Obiettivi specifici:
 - aiutare i bambini ad affrontare il passaggio da un contesto educativo all'altro, con serenità e naturalezza
 - elaborare un percorso di inserimento che rispetti a pieno i bisogni e i tempi del bambino e della bambina
- ✂ A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e di 3 anni
- ✂ Attività previste: incontri con le educatrici del nido per condivisione progetto e scambio di informazioni; visita dei/delle bambini/e ai nidi del quartiere
- ✂ Spazi: piattaforme digitali/spazi polivalenti di entrambe le scuole.
- ✂ Tempi: novembre: verifica post-ambientamento
gennaio: progetto ponte
maggio: scambi/incontri presso i servizi; colloqui di passaggio
giugno: laboratorio accoglienza
- ✂ Modalità di verifica: osservazione; primo scambio di informazioni dei bambini e delle bambine con gli/le educatori/educatrici del Nido. Riflessione e condivisione collegiale.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: tutti
- Obiettivi specifici:
 - aiutare i bambini e le bambine ad affrontare il passaggio da un contesto educativo all'altro, con serenità e naturalezza.
- ✂ A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e di 5 anni
- ✂ Attività previste: incontri con le insegnanti della scuola primaria – visita dei/delle bambini/e alle scuole primarie del quartiere
- ✂ Spazi: spazi polivalenti di entrambe le scuole.
- ✂ Tempi: Gennaio: Progetto ponte
Maggio – giugno: Incontri con le scuole primarie
- ✂ Modalità di verifica: osservazione; presentazione dei bambini agli/alle insegnanti della Scuola Primaria. Riflessione e condivisione collegiale.

Continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali: : creare occasioni di incontro, confronto e scambio
- Obiettivi specifici:
 - conoscersi
 - confrontarsi
 - condividere il percorso educativo
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i genitori
- ✂ Attività previste:
 - colloqui individuali calendarizzati
 - laboratori con i bambini e le insegnanti
 - scambio di comunicazioni
 - Assemblee di presentazione e verifica PTOF
 - riunioni di sezione e incontri con le famiglie dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e
- ✂ Spazi: Sezione/giardino
- ✂ Tempi: intero anno scolastico
- ✂ Modalità di verifica: osservazione, elaborati grafico-pittorici. Riflessione e condivisione collegiale.

Calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

<p>8 Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e 10 Settembre: colloqui individuali</p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p>4 Novembre: riunione di sezione</p> <p>4 Novembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa</p>	<p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.</p> <p>per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
<p>12 – 18 novembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 – 4 anni</p> <p>10 - 11 dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p> <p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p>Dicembre/Gennaio <i>Open Da</i></p>	<p>per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni</p>
<p>maggio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 – 4 - 5 anni</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.</p>
<p>maggio: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale</p>	<p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>

Uscite e occasioni didattiche

Le uscite didattiche previste sono:

- «Beato Angelico» – Da «Le chiavi delle città» – Palazzo Strozzi – gruppo bambini/e 5 anni
- «Mark Rothko» – Da «Le chiavi delle città» – Palazzo Strozzi – gruppo bambini/e 5 anni
- «Kamishibai delle farfalle» – Da «Le chiavi delle città» – Museo Marino Marini
- «Fiabe Toscane» – Da «Le chiavi delle città» – Garage P Studi
- «L'ARNO E I SUOI ANTICHI MESTIERI» – Da «Le chiavi delle città» – Biblioteca Pietro Thour

Uscite e occasioni didattiche

Le uscite didattiche previste sono:

- «LIBERIAMO LE PAROLE» - Da «Le chiavi delle città» – Sede scolastica – gruppo bambini/e anni 5
- «PREREQUISITI MOTORI» - Da «Le chiavi delle città» – Sede scolastica – gruppo bambini/e anni 5
- «Uscite didattiche autonome sul territorio»
- «Uscite didattiche autonome presso le biblioteche del quartiere»

Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: Lo sviluppo del tema dal titolo «**Una finestra sul mondo**» consente ai bambini di accrescere abilità espressive, conoscitive, valutative attraverso le varie attività previste, in un contesto di armonia, fiducia in sé stessi e di amore fraterno; consente inoltre ai bambini di osservare con stupore e gioia la realtà che li circonda e da tale osservazione accrescere in loro sentimenti di amore e rispetto.
- Obiettivi specifici: Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo; riconoscere linguaggi in modo da esprimere con creatività il proprio vissuto; promuovere il senso religioso naturale; il bambino scopre la persona e l'insegnamento di Gesù; sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri; manifesta adeguatamente la propria interiorità, emozioni ed immaginazione
- A chi è rivolto: Ai bambini e alle bambine della scuola che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica
- Attività previste: Di ascolto e comunicazione, di osservazione, ludiche ed espressive e grafico – pittoriche.
- Spazi: sezione
- Tempi: marzo - giugno
- Modalità di verifica: Dialogo e osservazione

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

- Finalità generali : favorire una riflessione su accoglienza, convivenza e partecipazione. Sviluppare la capacità di riflessione su “Il sé e gli altri” e sul vivere in società.
- Obiettivi specifici:
 - conoscersi
 - partecipare alle attività nei diversi contesti
 - esprimersi in diversi contesti
 - sentirsi accolto e capace di accogliere
 - esplorare i materiali
- A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e le cui famiglie abbiano richiesto l'attività alternativa
- Attività previste: giochi individuali e di gruppo, lettura di storie, attività grafiche, conversazioni e musica
- Spazi: Sezione 2
- Tempi: 2 ore a settimana
- Verifica: osservazione, produzioni grafico-pittoriche. Condivisione e riflessione collegiale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali tratti dal repertorio classico e non o dal repertorio infantile.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte attività ad esso correlate. Gli interventi andranno ad integrarsi nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le proposte ludico-motorie hanno inoltre l'obiettivo di stimolare la collaborazione e la complicità tra pari, lo spirito di gruppo, le individualità e le attitudini di ogni bambino/a.

Le attività saranno integrate ed in linea con i contenuti della programmazione formativa del gruppo classe.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.